



**Paternità e potere  
le proposte di Béjart**

Maurice Béjart torna a Milano con King Lear-Prospero, la sua ultima creazione per il Béjart Ballet Lausanne che, come già suggerisce il titolo, ruota attorno a ben due drammi shakespeariani. In particolare King Lear e La tempesta dai quali il coreografo ha estrappato le figure potenti e maschili di Lear e Prospero per una riflessione, naturalmente danzata (e le musiche sono di Henry Purcell e di vari compositori elisabettiani), sui temi della paternità e del potere. Secondo Béjart, Lear e Prospero sarebbero la stessa figura tragicomica originata da quell'astro spettacolare, sanguinario e buffone, che attraversa la storia della drammaturgia e anche del teatro musicale: dagli Atridi agli eroi di Mishima, dai padri di Molière al Wotan di Wagner. Tutti ci mostrano come si possa deridere il potere per riscattarsi nell'amore e nella rinuncia. King Lear-Prospero è tra gli spettacoli più attesi nella stagione di -Milano Festival-: debutterà al Teatro Lirico dal 13 al 15 gennaio riportando a Milano uno dei coreografi più amati dal pubblico che tuttavia, nei suoi ultimi spettacoli milanesi, non aveva realizzato il tutto esaurito. Potrebbe riuscirci stavolta.



La ballerina Alessandra Ferri e Julio Bocca.

Agf Italia

**Arriva «Cats»  
Colpo grosso  
allo Smeraldo**

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

MILANO. Spettacolo allo stato puro, senza ambizioni intellettuali. Eppure lo Smeraldo una linea culturale ce l'ha ed è ben chiara: «Siamo un teatro commerciale - dice il proprietario Gianmario Longoni - e l'unico criterio con cui costruiamo il nostro cartellone è proporre spettacoli che piacciono al pubblico». A volte riesce anche il colpo grosso. Dopo aver corteggiato per anni la produzione di Cats, il musical capolavoro di Andrew Lloyd Webber, lo Smeraldo ce l'ha fatta. La favola ambientata tra i gatti e tratta delle poesie di T.S. Eliot arriverà a Milano a marzo 1995 e, a causa delle dimensioni delle scenografie, sarà ospitata al Palatrussardi.

lotta per un nuovo Sudafrica libero e pacifico, musicata, cantata e ballata da straordinari artisti neri.

Lo Smeraldo propone poi numerosi spettacoli di danza, iniziando dal Caminos Andaluces di Cristina Hoyos che inaugura la stagione il 18 ottobre. In cartellone troviamo anche il nuovo spettacolo di Pilobolus Dance Theatre (dal 21 febbraio 1995), la ripresa di Passion dei Momix (dal 18 marzo) e, per finire in bellezza, dal 2 maggio la strabiliante creatività dei Mummenschanz. Ma c'è anche l'opera lirica: Il Barbiere di Siviglia di Rossini e Tosca di Puccini saranno rappresentate, a partire dal 13 dicembre, dall'Opera Romana di Craiova. Per non dire delle operette, che ormai sembrano il piatto forte di tutti i teatri commerciali. In cartellone dall'8 novembre Il paese dei campanelli con Sandro Massimini, nonché La danza delle libellule e La vedova allegra con la Giovane Compagnia di Corrado Abbati.

È la prima volta che questo allestimento, che ha fatto sognare già oltre 40 milioni di persone, arriva in Italia. Se il nostro pubblico assomiglia a quello del resto del mondo conviene aspettarsi vere migrazioni di spettatori che verranno ad applaudire Cats anche da molto lontano, come se fosse un concerto rock. Lo stesso potrebbe avvenire per altri grandi eventi della stagione, come lo spettacolo di illusionismo di David Copperfield, ospite del Forum di Assago dal 25 al 28 ottobre.

In Italia lo conosciamo poco, ma Copperfield non è solo il fidanzato della top model Claudia Schiffer: uomo di spettacolo a 360 gradi, ha fatto sparire la Statua della Libertà e ha attraversato la Muraglia Cinese, ma soprattutto sa regalare al pubblico emozioni forti, atteggiandosi ora a macho ora a romanticone, in numeri visionari e dal ritmo martellante. Al Forum si dice che volerà, ovviamente (si dice) senza l'aiuto né di fili, né di specchi, né di schermi.

E poiché la classe non è acqua, ecco l'attrice Shirley Mac Laine, che dall'1 febbraio presenterà Live, un recital in puro stile Las Vegas in cui racconterà la sua vita ballerina prova delle doti di cantante e ballerina. Un altro appuntamento da non perdere con il musical è quello con Magic at 4:00 (The music of freedom). Lo porta allo Smeraldo, dal 18 aprile, la stessa compagnia di Sarafina e racconterà la

Impossibili da catalogare in un genere, nella stagione dello Smeraldo trovano posto anche i Legnanesi con La vita è un tram e Paolo Rossi e Les Italiens in uno spettacolo di satira, varietà e commedia dell'arte. La stagione parallela di concerti porterà sul palco dello Smeraldo i più acclamati divi rock e pop: Renzo Arbore, Enzo Jannacci e Lino Patruno in Quelli che il jazz (dal 6 ottobre) e poi ancora Michele Zarrillo, Pao de Lucia, David Byrne, Mango e, il 6 novembre, un evento per i cultori del genere: George Benson e Buddy Guy insieme. Non mancano Enrico Ruggeri con l'orchestra femminile d'archi del Conservatorio di Parma, Luca Barbarossa, Angelo Branduardi, Biagio Antonacci, Fiorella Mannoia, Riccardo Cocciante. E, in esclusiva per l'Italia il 16 marzo '95, An angel moves fast to see, sinfonia per cento chitarre elettriche e percussioni composta e diretta da Rys Chatam.

I biglietti? Procurarseli non è un problema con Prenoticket, servizio di prevendita telefonica con tanto di consegna dei biglietti a domicilio, anche all'estero (tel. 02/2901100335).

**Week end sulle punte**

Inaugurazione russa e conclusione anglosassone per la stagione di danza e balletto di Milano, quest'anno più ricca che in passato. Apre il Grigorovic Bolscoi Ballet e chiude il Balletto della Scala con Romeo e Giulietta. Si susseguono stelle, grandi compagnie, alcune novità. La rassegna «Milano Festival» è un riferimento: ha persino organizzato dei «week end» a Milano per sollecitare il pubblico che abita fuori o lontano dalla città.

MARINELLA QUATTERINI

MILANO. Qualcosa matura e va cambiando nelle stagioni di danza milanesi: sino a qualche anno fa in questa città catturata anche per il balletto dalla nobile presenza del Teatro alla Scala ci si imbatteva solo in qualche sporadico appuntamento (con i Momix, i Pilobolus e lo sfruttato Daniel Ezralow) nei teatri di maggior richiamo popolare, e non restava che attendere la fine primavera-inizio estate per veder spuntare qualche appetitosa novità, vuoi sotto l'egida di «Milano Aperta», vuoi sotto il cartellone di «Milano Oltre».

Oggi invece esiste, e tenta di fortificarsi, una rassegna internazionale che potrebbe assicurare a Milano i più bei nomi della scena

mondiale. Ma la sua buona riuscita sul piano imprenditoriale - è giunta alla seconda edizione e la prima si è chiusa con un magnifico attivonon va ancora di pari passo con la necessità di allargare le conoscenze dei milanesi ai grandi nomi che ancora non ha, o non ha sufficientemente frequentato, come Merce Cunningham, William Forsythe, Pina Bausch e tanti altri che comunque potrebbero arrivare.

Lanciata dal Teatro Carcano e sostenuta dall'idea provvidenziale di reinscrivere la danza nell'arco delle normali stagioni teatrali - cioè tra ottobre e giugno - la rassegna ha fatto proseliti e incontrato il favore di una cerchia di altri teatri (Scala, Lirico, Smeraldo, Porta Romana)

interessati a coprodurre insieme al Carcano e al Comune (forse il partner più povero), oppure a prestare al festival le loro sale. Caratteristica del progetto è la solidità: il cartellone è composto di nomi di sicuro richiamo (Luciana Savignano in ottobre con l'Ensemble Micha Van Hoecke, Cristina Hoyos e il suo flamenco ancora in ottobre, Carla Fracci in novembre con il Balletto della Scala, Béjart in gennaio con una coreografia shakespeariana), a cui si aggiungono il Cullberg Ballet (maggio) e due compagnie a sorpresa: il gruppo americano di Stephen Petronio e quello inglese dei Phoenix Dance con l'ensemble Contemporaneo del Balletto della Scala a garanzia di una chiusura meno scontata per l'intera manifestazione.

Chi ha buona memoria potrà paragonare «Milano Festival» alle belle rassegne d'inizio anni Ottanta del Teatro Nazionale. Ma le offerte di allora erano davvero inesplorate e il contributo del Comune garantiva proprio il decollo delle sorprese, come Carolyn Carlson, che poi si sarebbe rivelata una certezza.

Più frastagliata e, per certi versi davvero a rischio, la stagione di

balletto della Scala. Accanto ad appuntamenti tradizionali, come il natalizio Schiaccianoci e a graditi ritorni come L'histoire de Manon con Alessandra Ferri (in novembre), Don Chisciotte (in giugno-luglio) e Romeo e Giulietta, ma nella versione di Kenneth MacMillan dalla quale sarà tratto un film per la televisione (luglio inoltrato), spiccano alcuni tritici che sono stati disseminati nell'arco della stagione. La formula «tre balletti a sera» sprona la capacità di leggere e contestualizzare una coreografia ma non è mai stata tra le più amate dal pubblico scaligero. Qui però si annidano i nomi migliori del cartellone: da George Balanchine in Capriccio per piano, a Roland Petit con la bella Carmen, sino a Antony Tudor per Pillar of Fire: la vera novità, se si pensa che questo coreografo scomparso, tra i maggiori del nostro tempo, non ha mai lambito i sentieri scaligero.

Per il resto Elisabetta Terabust, la direttrice del Ballo scaligero, punta sul bravo coreografo americano Glen Tetley e il meno noto tedesco Uwe Scholz con un balletto, Il rosso e il nero, che dovrebbe ridestare nei milanesi quella passione per i romanzi di Stendhal, forse

assopita in questi tempi di scarsa ironia. Tra le scelte della direttrice si fanno notare gli spettacoli dedicati a due beniamine del pubblico: Carla Fracci in una pièce di Beppe Menegatti dedicata all'incredibile storia d'amore tra Alma Mahler e il pittore Oskar Kokoschka (è Alma M.G.W. la bambola di Kokoschka, lo spettacolo che in novembre compare al Carcano per «Milano Festival») e Luciana Savignano, étoile oggi cinquantenne a cui verrà dedicato un omaggio (tutto béjartiano) in gennaio sul palcoscenico della Scala.

Fuori di questi spazi raccogliuto resta da segnalare la rassegna «Danza&Video» che decollerà ancora in primavera, le manifestazioni di danza della Scuola D'Arte Drammatica «Paolo Grassi», tra cui le conferenze del ciclo «La parola alla danza», e forse l'arrivo del coreografo tedesco Johann Kresnik, campione del teatrodanza, per uno spettacolo dedicato alla pittrice Frida Khlo. Intanto la stagione parte ufficialmente con il Grigorovic Bolscoi Ballet, cioè la compagnia di giovani del Bolscoi fondata dal suo anziano e irremovibile direttore, Juri Grigorovic. Una curiosità forse non priva di sorprese.



**CENTRO TEATRALE BRESCIANO**  
direttore Sandro Sequi

PERCORSI DI TEATRO ANGLOSASSONE 1994-1995

**LA SPOSA DI CAMPAGNA**

di William Wycherley  
regia di Sandro Sequi  
scene e costumi di Giuseppe Crisolini Malatesta  
con Stefania Felicioli, Anita Laurenzi, Elisabetta Piccolomini, Aldo Reggiani  
Roberto Trifirò, Sebastiano Tringali, Mario Valgoi.  
Prima rappresentazione in Italia: Bergamo 30 Dicembre 1994

**CHIARO DI LUNA**

di Harold Pinter  
regia di Cherif  
scene e costumi di Arnaldo Pomodoro  
con Aldo Reggiani, Delia Boccardo.  
In coproduzione con il Teatro di Roma  
Prima rappresentazione in Italia: Brescia 4 Aprile 1995

**A MOSCA CIECA**

di Enrico Groppali  
regia di Sandro Sequi  
scene e costumi di Giuseppe Crisolini Malatesta  
con Anita Laurenzi, Roberto Trifirò, Pino Censi, Monica Conti, Beatrice Facci.  
**RIPRESA**

STAGIONE DI OSPITALITA' 1994-1995

**COME LE FOGLIE**

di Giuseppe Giacosa  
regia di Cristina Pezzoli  
**L'ISPETTORE GENERALE**

di Nikolaj Gogol  
regia di Marco Sciaccaluga  
**HEDDA GABLER**

di Henrik Ibsen  
regia di Marco Bernardi  
**ZENO E LA CURA DEL FUMO**

di Tullio Kezich  
regia di Marco Sciaccaluga  
**ECUBA**

di Euripide  
regia di Massimo Castri

**IFIGENIA IN TAURIDE**

di Euripide  
regia di Massimo Castri  
**L'ASINO D'ORO**

di Apuleio  
regia di Paolo Poli  
**AMLETO**

di William Shakespeare  
regia di Elio De Capitani  
**I GIGANTI DELLA MONTAGNA**

di Luigi Pirandello  
regia di Giorgio Strehler  
**FREGOLI**

di Ugo Chiti  
regia di Saverio Marconi

C. T. B. C.da delle Bassiche, 32 - 25121 Brescia - tel. 030/3771111 - fax 030/293181



**TEATRO SMERALDO**  
P.zza XXV Aprile, 10 Milano - Tel. 02/29006767

**SPETTACOLI IN ABBONAMENTO**

**BALLET CRISTINA HOYOS**

**SHIRLEY MACLAINE**

LIVE 1 uno spettacolo musicale cantato e ballato

**SANDRO MASSIMINI**

IL PAESE DEI CAMPANELLI

**PILOBOLUS DANCE THEATRE**

Nuovo Spettacolo

**ENRICO RUGGERI**

e l'Orchestra d'archi Femmine del conservatorio di Parma

**MAGIC AT 4:00!**

Musical in versione originale

**I LEGNANESI**

La vita e' un Tram

**MUMMENSCHANZ**

in Mummenschanz Parade

**SPETTACOLI FUORI ABBONAMENTO**

al FORUM DI ASSAGO  
**DAVID COPPERFIELD**

La Giovane Compagnia di Operette in  
**LA DANZA DELLE LIBELLULE**

**IL BARBIERE DI SIVIGLIA**

Musica di Gioacchino Rossini

**TOSCA**

Musica di Giacomo Puccini

**DANZA!**

con Maximiliano Guerra, Vladimir Derevianko,  
K. Healy, L. Cullum, S. Marquet, P. Anota.

al PALATRUSSARDI Musical in versione originale di  
Andrew Lloyd Webber  
**CATS**

**MOMIX DANCE COMPANY**

in PASSION

**JESUS CHRIST SUPERSTAR**

Musical in versione originale di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice

La Giovane Compagnia di Operette in  
**LA VEDOVA ALLEGRA**

al TEATRO TENDA VIAGGIANTE  
**LESITALIENS con PAOLO ROSSI**

**BUENOS AYRES TANGO**